

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-163 del 10/02/2016
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA SOCIETÀ AGRICOLA LA PIANA S.S. DI GIANAROLI M. E LEONELLI ELEONORA, DI CASTELVETRO DI MODENA (MO), INSEDIAMENTO DI VIA OSSI 4/B, CASTELVETRO DI MODENA. RIFERIMENTO N° 20082/14 DEL SUAP DEL COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-179 del 10/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 n° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA SOCIETÀ AGRICOLA LA PIANA S.S. DI GIANAROLI M. E LEONELLI ELEONORA, DI CASTELVETRO DI MODENA (MO), INSEDIAMENTO DI VIA OSSI 4/B, CASTELVETRO DI MODENA. RIFERIMENTO n° 20082/14 DEL SUAP DEL COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione assegna alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale;
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.

La ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora con sede legale e insediamento ubicati in via Ossi 4/b, Castelvetro di Modena (MO), ha presentato al SUAP del Comune di Castelvetro di Modena la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n° 20082/14 del 22 dicembre 2014. Il SUAP ha trasmesso la domanda alla Provincia di Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 122.764/9.13 fascicolo 806 del 29 dicembre 2014.

Con nota protocollo n° 73.956/9.13 del 3 agosto 2015 la Provincia di Modena ha richiesto documentazione integrativa sugli scarichi idrici; la suddetta richiesta ha sospeso i termini di conclusione del procedimento. Su tale richiesta di integrazioni è stata richiesta e concessa una proroga sui termini per la presentazione con protocollo n° 82.146 del 10 settembre 2015

Il 28 settembre 2015 con protocollo n° 86.085/9.13 è stata assunta agli atti la documentazione integrativa richiesta inviata dalla ditta.

Il 20 novembre 2015 con protocollo n° 100.839/9.13 è stata assunta agli atti ulteriore documentazione integrativa riguardante lo spandimento controllato in azienda delle acque provenienti dalle lavorazioni della cantina.

Il 30 dicembre 2015 con protocollo n° 111.348/9.13 è stata assunta agli atti ulteriore documentazione integrativa ed in particolare la planimetria fognaria aggiornata dell'insediamento.

Con la domanda di A.U.A. si trasmette tra l'altro la dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 227/11, di atto di notorietà corredata da una relazione tecnica sottoscritta da tecnico competente comprovante il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di settore per le emissioni sonore prodotte nell'insediamento.

La ditta nell'insediamento di cui all'oggetto, svolge attività di Cantina vinicola

Con riguardo all'insediamento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.
- Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nell'insediamento di cui al presente atto.

Il responsabile del procedimento è il dr. Giovanni Rompianesi, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE-SAC di Modena;

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore di ARPAE-SAC di Modena, con sede in Via Giardini n. 474/C a Modena;

Le informazioni che ARPAE deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui l'interessato potrà prendere visione presso la sede della Direzione Generale di ARPAE, Via Po n. 5 – 40139 Bologna e nel sito internet dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- 1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 al gestore della ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora di Castelvetro di Modena per l'insediamento ubicato in via Ossi 4/b, Castelvetro di Modena (MO), che comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
  - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
  - Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06.
- 3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
  - Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
  - Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06.
- 4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni dal 10 febbraio 2016 con scadenza al **09 febbraio 2031**.
- 6) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di Castelvetro di Modena.
- 9) Di informare che:
- a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali	Comune di Castelvetro di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela	Comune di Castelvetro di Modena

dell'ambiente dall'inquinamento acustico	
Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06.	Provincia di Modena

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- 10) Si dà atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico del Comune di Castelvetro di Modena, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A.. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte della Provincia.

Allegato ACQUA - Fascicolo AUA n° 806

Ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora di Castelvetro di Modena (MO), insediamento di via Ossi 4/b, Castelvetro di Modena.

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	<b>Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)</b> <b><u>Acque reflue domestiche in acque superficiali</u></b>

**A – Premessa normativa**

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

*La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.*

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

## **B – Parte descrittiva**

La ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora di Castelvetro di Modena, nell'insediamento di via Ossi 4/b, Castelvetro di Modena (MO), svolge attività di Cantina vitivinicola.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- L'impianto generale fognario è diviso in due sistemi, il primo a servizio dalla cantina con tutte le acque di lavaggio che convogliano nella vasca a tenuta regolata e svuotata periodicamente secondo un piano di spandimento, il secondo sistema fognario è composto invece dai bagni e dalle cucine sia della residenza che della cantina. Le cucine possiedono il proprio degrassatore e i bagni la propria fossa Imhoff e il refluo è ulteriormente trattato da un unico depuratore ad ossidazione totale dotato di pozzetto di campionamento.
- le acque meteoriche ricadenti sull'insediamento, non dilavano aree con rischio di inquinamento e recapitano nella condotta di scarico a valle del pozzetto di campionamento dello scarico del depuratore;

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue della cucina e dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche".

Per le acque meteoriche non contaminate, provenienti dalle coperture non è previsto il rilascio di una autorizzazione allo scarico.

Le acque di lavorazione della cantina sono impiegate per lo spandimento in azienda secondo il Piano di spandimento aziendale.

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

## **C – Istruttoria e pareri**

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

## D – Prescrizioni e disposizioni

1) **E' autorizzato** il gestore della ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora, con sede legale ed insediamento ubicati in via Ossi 4/b, Castelvetro di Modena, a **scaricare nel fosso** di scolo poderale adiacente la proprietà, confluyente nel **Rio dei Ronchi** le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e dalle cucine a servizio sia dell'abitazione che della cantina, in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all'istanza di autorizzazione unica ambientale.

2) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle del depuratore dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

3) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con periodicità almeno annuale alla pulizia dei pozzetti e del depuratore a ossidazione totale a mezzo auto-surgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

4) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
- i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
- il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;

5) I fanghi risultanti dall'impianto di depurazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.

6) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.

7) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.

8) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, alla Provincia di Modena, al Comune di Castelvetro di Modena e al gestore delle fognature pubbliche distretto Area Centro dell'ARPA di Modena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Allegato RUMORE - Fascicolo AUA n° 806

Ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora di Castelvetro di Modena (MO), insediamento di via Ossi 4/b, Castelvetro di Modena.

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
RUMORE	<b>Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n°447</b>

**A – Premessa normativa**

*La legge 26 ottobre 1995, n° 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.*

*In attuazione dell'articolo 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9 maggio 2001, n° 15 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico” detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.*

Con la Delibera della Giunta Regionale 21 gennaio 2002 n° 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della L.R. 15/01”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n° 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/01”.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico”.

**B – Parte descrittiva**

La ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora di Castelvetro di Modena, nell'insediamento di via Ossi 4/b, Castelvetro di Modena (MO), svolge attività di Cantina vitivinicola.

Così come è descritto nella relazione semplificata di impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore (lavorazioni interne, linea di imbottigliamento).

Relativamente all'impatto acustico si ha, pertanto, la seguente configurazione:

- confrontato il periodo di utilizzazione degli impianti con i limiti di riferimento diurno (06:00 - 22:00) e notturno (22:00 – 06:00);

- l'area interessata dall'insediamento è inserita all'interno di una UTO (Unità territoriale omogenea) assegnata dalla vigente classificazione acustica comunale ad una classe "III - area di tipo misto", con limiti pari a 60 dBA di giorno e 50 dBA di notte;
- verificato che i ricettori sensibili considerati sono posti a distanza di oltre 100 metri dall'azienda;
- tenuto conto che le sorgenti di rumore sono tutte posizionate all'interno del fabbricato, si stima che i livelli sonori assicurano il rispetto dei valori limite di zona e differenziali per i ricettori considerati.

### **C – Istruttoria e pareri**

Vista la relazione semplificata d'impatto acustico datata 21 marzo 2014 della ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora,

### **D – Prescrizioni e disposizioni**

- 1) **Il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso il fabbricato ubicato a Castelvetro di Modena (Mo), via Ossi, n° 4/b, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora, secondo la configurazione descritta nella relazione semplificata di impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della L. 447/95.
- 2) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.
- 3) In corso d'esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante.
- 4) Le sorgenti di rumore da utilizzare, nonché le modalità d'uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

Allegato UTILIZZAZIONE AGRONOMICA - Fascicolo AUA n° 806

Ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora di Castelvetro di Modena (MO), insediamento di via Ossi 4/b, Castelvetro di Modena (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA	<b>Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06.</b> <b><u>Acque reflue prodotte da aziende vitivinicole “non rilevanti dal punto di vista ambientale”</u></b>

**A – Premessa normativa**

Il D.Lgs 152/06 “Norme in materia ambientale” all’articolo 112, prevede al comma 1 la Comunicazione preventiva per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue ed al comma 2 che le Regioni disciplinano le attività di utilizzazione agronomica di cui al comma 1.

La Legge Regionale n° 4/07 detta le regole per lo spandimento sul suolo agricolo dei reflui zootecnici e applica le disposizioni contenute nel Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione con delibera n° 96/07.

Il 28 ottobre 2011 la Regione Emilia-Romagna ha approvato, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 21/07, il nuovo Regolamento avente ad oggetto le disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende Agricole e piccole aziende agroalimentari.

La Determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n° 10.805 del 5 settembre 2013 definisce, ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del Regolamento Regionale n° 1/11, “non rilevanti dal punto di vista ambientale” le acque reflue prodotte da aziende vitivinicole e ne stabilisce i criteri per l'identificazione.

## B – Parte descrittiva

Vengono di seguito riportati i dati forniti dalla ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora di di Castelvetro di Modena per l'insediamento di via Ossi 4/b, Castelvetro di Modena con comunicazione acquisita agli atti con protocollo n° 100.839/9.13 del 20 novembre 2015.

### B1 – Dati di produzione

Periodo di produzione	Volume prodotto (m <sup>3</sup> )
Settembre e Ottobre	200
da Novembre a Febbraio	50
Marzo	50
da Aprile ad Agosto	150
Totale (m <sup>3</sup> /anno)	450

### B2 – Dati di stoccaggio

Volume stoccato (m <sup>3</sup> )	52
-----------------------------------	----

### B3 – Dati identificativi dei terreni utilizzabili

Comune	Fg	Mp	Titolo disponibilità	CUAA Azienda concedente	Superficie catastale disponibile		
					ettari	are	Centiare
Castelvetro	30	82	affitto	1756100366	0	78	32
Castelvetro	30	85	affitto	1756100366	2	20	81
Castelvetro	30	86	affitto	1756100366	0	44	61
Castelvetro	30	101	affitto	1756100366	0	66	57
Castelvetro	30	102	affitto	1756100366	0	41	47
Vignola	19	4	affitto	1756100366	0	21	11
Vignola	19	9	affitto	1756100366	0	41	90
Vignola	19	12	affitto	1756100366	0	75	36
Vignola	19	347	affitto	1756100366	0	3	21

Vignola	19	373	affitto	1756100366	0	96	17
---------	----	-----	---------	------------	---	----	----

### **C – Prescrizioni e disposizioni**

1) E' autorizzato il gestore della ditta Società agricola La Piana S.S. di Gianaroli M. e Leonelli Eleonora di Castelvetro di Modena (MO) a spandere i reflui derivanti dal processo produttivo dell'insediamento di via Ossi 4/b, Castelvetro di Modena in conformità coi dati riportati al punto B – Parte descrittiva del presente atto e nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento regionale n° 1 del 28 ottobre 2011 approvato ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 21/07.

2) La Comunicazione di spandimento agronomico di cui al punto B – Parte descrittiva, conserva la sua validità qualora non vengano apportate modifiche sostanziali ai dati forniti.

Sono da intendersi non sostanziali le seguenti modifiche:

- a) Stoccaggio dei reflui se in aumento o a parità di volumi: distinti fra stoccaggi per liquidi e stoccaggi per solidi
- b) variazione dei terreni oggetto di spandimento se in aumento o in diminuzione purché sia garantita la superficie utile necessaria rispetto ai volumi prodotti in azienda.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA

Dr. Giovanni Rompianesi

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**